

I DATI DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO IN ITALIA

BLUE book

Estratto
Investimenti nel settore idrico

2023

UTILITATIS
FONDAZIONE

UTILITALIA
FEDERAZIONE UTILITIES
acqua | ambiente | energia

Partner del Blue Book 2023

The European House
Ambrosetti



COORDINAMENTO

Francesca Mazzarella

GRUPPO DI LAVORO

Andrea Di Piazza

Andrea Bordin

Edoardo Agostini

Luigi Joseph Del Giacco

Alessandro Fessina

Rita Mileno

Pina Russo

Tania Tellini

Con la collaborazione di



Hanno contribuito:

Capitoli 1 e 2

Stefano Mariani, Barbara Lastoria, Giovanni Braca, Francesca Piva,

Robertino Tropeano e Martina Bussetti (ISPRA)

Tiziana Baldoni, Simona Ramberti, Stefano Tersigni, Donatella Vignani (Istat)

Capitolo 8

Andrea Duro, Mario Barbani, Emanuela Campione, Cinzia Conte, Emilio De Francesco,

Luca Delli Passeri, Flavia Massimi (Dipartimento della Protezione Civile)

Contributo dei Distretti Idrografici

Marina Colaizzi, Andrea Braidot, Roberto Veltri (Autorità di Bacino Alpi Orientali)

Roberto Braga, Marco Brian, Paolo Leoni (Autorità di Bacino Fiume Po)

Marco Casini, Pietro Ciaravola, Emanuele Fillato (Autorità di Bacino Appennino Centrale)

Vera Corbelli, Pasquale Coccaro, Antonio Biscione (Autorità di Bacino Appennino Meridionale)

Leonardo Santoro, Antonino Granata (Autorità di Bacino Regione Sicilia)

Antonio Sanna, Giacomo Fadda, Mariano Tullio Pintus, Paolo Botti (Autorità di Bacino

Regione Sardegna)

Capitolo 9

Simona Camerano, Maria Gerarda Mocella (Cassa Depositi e Prestiti)

Capitolo 10

Benedetta Brioschi, Nicolò Serpella, Mirko Depinto, Alessandra Bracchi,

Alberto Maria Gilardi (The European House - Ambrosetti)

Il presente testo è stato estratto dal Capitolo 7 del Blue Book 2023

Grafica:

GBPLACE

Soci Sostenitori



aceo



GRUPPO CAP



Romagna Acque
Società delle Fonti

INVESTIMENTI NEL SETTORE IDRICO

Il presente estratto del *Blue Book 2023* espone gli investimenti realizzati e programmati dai gestori del servizio idrico. Ne sono evidenziati l'ammontare per area geografica e l'andamento nel corso degli ultimi anni, nonché la principale destinazione in termini di tipologia di interventi.

Per quanto riguarda gli operatori industriali l'analisi è stata effettuata su un campione di 70 gestioni che serve una popolazione residente di 37 milioni di abitanti (circa il 60% della popolazione nazionale). Il numero complessivo di abitanti serviti è ripartito piuttosto equamente tra le varie aree geografiche, mentre la copertura del campione sulla popolazione di ogni macroarea varia da un massimo del 78% per il Centro a un minimo del 41% per il Sud (Tab. 1).

TABELLA 1

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE GESTIONI INDUSTRIALI E COPERTURA DEL CAMPIONE PER ABITANTI SERVITI

AREA	N. GESTIONI	ABITANTI SERVITI ¹⁾ [1.000 AB]	ABITANTI SERVITI [%]	COPERTURA DEL CAMPIONE SULLA POPOLAZIONE NAZIONALE
Nord Ovest	22	10.954	30%	69%
Nord Est	25	8.641	23%	74%
Centro	16	9.209	25%	78%
Sud	7	8.301	22%	41%
Totale	70	37.106	100%	62%

Fonte: Utilitatis su dati gestori

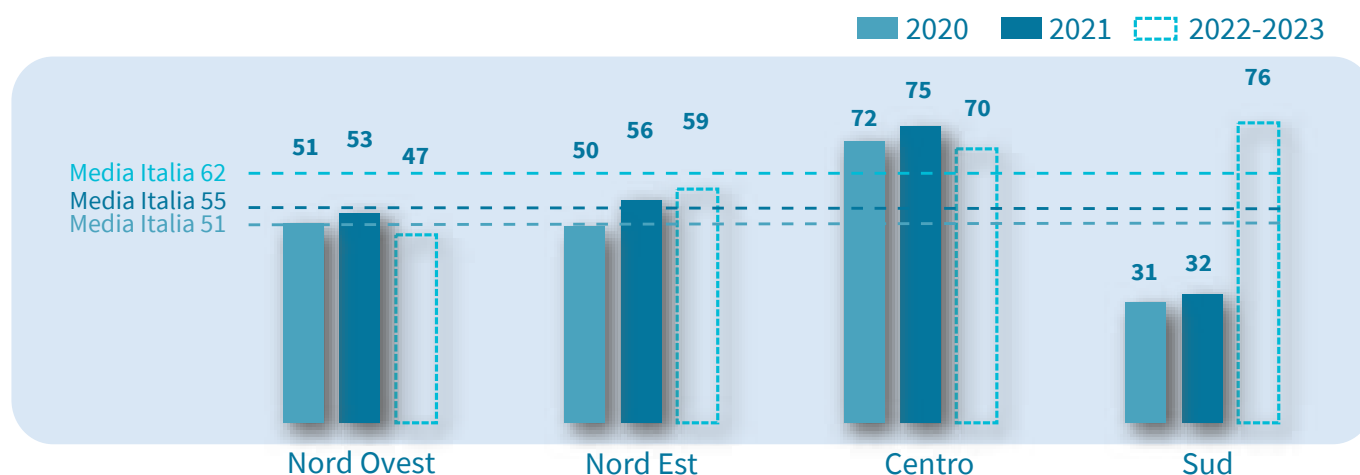
Gli investimenti realizzati dal campione negli anni 2020 e 2021 ammontano rispettivamente a 1,9 miliardi di euro e 2,0 miliardi di euro, che in termini pro capite corrispondono a 51 euro per abitante e 55 euro per abitante, con una crescita sul biennio del 6% (Fig. 1) ^{2,3}.

I valori più alti si sono registrati nel Centro Italia con un ammontare pari a 75 euro per abitante nel 2021, mentre le due aree del Nord si sono dimostrate quasi allineate con valori di 53 e 56 euro per abitante. Gli investimenti pro capite realizzati al Sud Italia risultano invece sensibilmente più bassi (31 e 32 euro per abitante nel biennio 2020-2021) rispetto alle altre aree del Paese.

La stima degli investimenti pro capite realizzati per il biennio 2022-2023, effettuata applicando agli investimenti programmati dai gestori un tasso di realizzazione dell'88,3%, mostra un incremento degli stessi, che sul periodo si attesterebbero a 62 euro per abitante. Il dato del Sud Italia mostra l'aumento assolutamente marcato tra le macroaree, raddoppiando gli investimenti e raggiungendo i 76 euro per abitante nel biennio 2022-2023. Per le altre aree geografiche, la stima degli investimenti realizzati appare in linea o inferiore agli anni precedenti.

FIGURA 1

INVESTIMENTI PRO CAPITE REALIZZATI DAL CAMPIONE [€/AB, 2021-2023]



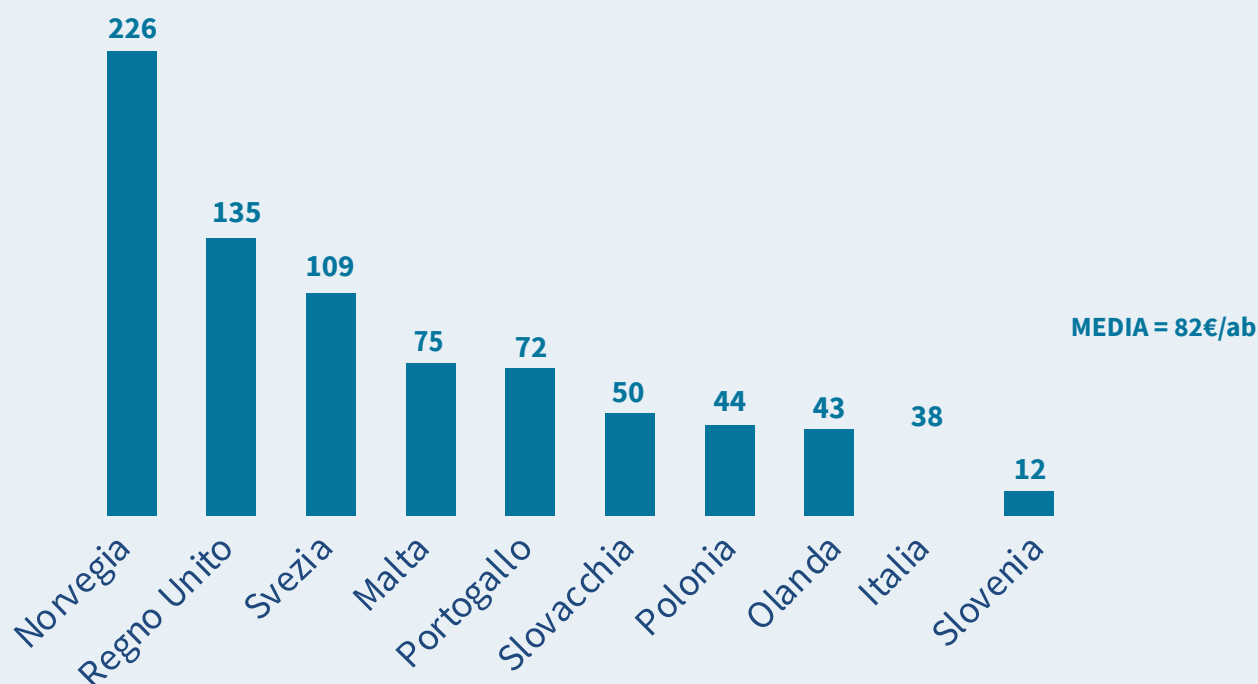
¹⁾Anno 2019.

²⁾ valori storici degli investimenti sono aggiornati mediante l'indice Istat NIC.

³⁾ dati relativi agli investimenti dei gestori industriali trattati in questo capitolo sono estratti dai documenti quali i file di raccolta dati tariffari (RDT) e le relazioni di accompagnamento, a corredo delle proposte di aggiornamento del metodo tariffario idrico del terzo periodo (MTI-3). Per una parte del campione, il calcolo degli investimenti realizzati per il biennio 2020-2021 è stato desunto applicando un tasso di realizzazione dell'88,3%, calcolato confrontando investimenti programmati e realizzati rinvenuti nei file RDT disponibili.

IL CONFRONTO CON I PAESI EUROPEI

Malgrado l'andamento crescente degli investimenti sopra descritto, ad oggi per l'Italia non si possono ancora dichiarare raggiunti i livelli di investimento di numerosi Paesi europei. Per dati disponibili al 2021, a livello pro capite la Norvegia risulta avere il valore di investimento più alto d'Europa (226 euro per abitante l'anno); seguono il Regno Unito, considerato come Paese avanzato nella gestione del servizio, e tra i precursori della regolazione indipendente, con livelli di spesa pro capite di 135 euro per abitante, e la Svezia con un valore di 109 euro per abitante l'anno. L'Italia nella medesima analisi è risultata investire circa 38 euro per abitante⁴.



Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati da report EurEau 2021

Volgendo l'attenzione alla serie storica degli investimenti realizzati, rispetto al campione descritto precedentemente, sono state utilizzate le informazioni tariffarie di un suo sottoinsieme (48 gestioni che servono circa 30 milioni di abitanti), includendo quei gestori di cui si dispone un corredo informativo dal 2012 - anno di inizio della regolazione indipendente del settore - fino a oggi.

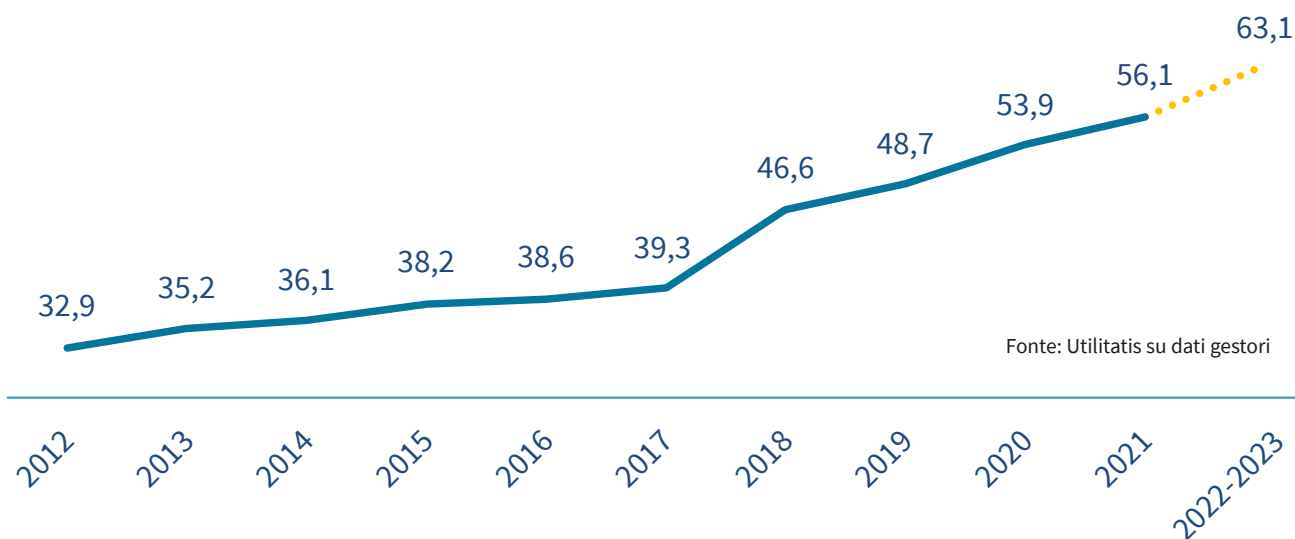
Il sottoinsieme individuato, mostra una crescita degli investimenti realizzati durante tutto il periodo considerato, pari a 70% in 9 anni (dai 32,9 euro per abitante del 2012, si raggiungono i 56,1 euro per abitante nel 2021). Anche le proiezioni degli investimenti reallizzati per il biennio 2022-2023, stimanti nella medesima modalità descritta in precedenza, mostrano una crescita del 12% rispetto al 2021).

⁴Investimenti pro capite relativi a una media quinquennale, dati EUREAU Figures Report 2021.

Unica eccezione nel trend temporale è il biennio 2017-2018, caratterizzato da una variazione positiva più marcata, pari al 19%. È possibile supporre che tale slancio sia stato agevolato dall'introduzione e dunque dall'entrata a regime della regolazione della qualità tecnica del servizio (RQT) ⁵.

FIGURA 7.2

INVESTIMENTI RELIZZATI DAI GESTORI INDUSTRIALI (SOTTOINSEME SERIE STORICA) [€/AB; ANNI 2012-2023]



In base ai dati forniti da ARERA sugli investimenti programmati da un campione di 121 gestori (che servono una popolazione pari a circa 47 milioni di abitanti), applicando il medesimo tasso di realizzazione utilizzato in precedenza, è possibile stimare un volume di investimenti realizzati annualmente superiore a 3 miliardi di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023⁶.

La stima degli investimenti delle gestioni in economia è stata condotta utilizzando per ogni anno considerato, dal 2016 al 2021, dei campioni variabili di gestioni per le quali è stato possibile disporre dei relativi certificati di conto consuntivo (CCC)^{7,8}. Il campione più ampio, relativo all'anno 2016, sottende una popolazione superiore ai 4 milioni di abitanti (Tab. 2), mentre il minore, relativo al 2021, sottende poco meno di 3 milioni di abitanti, pari a circa il 37% della popolazione nazionale servita da gestioni in economia rilevata per lo stesso anno (Cfr. Cap. 4 del *Blue Book 2023*).

L'area geografica nettamente più rappresentata dai campioni rispetto alla popolazione nazionale risulta essere il Sud, complice la concentrazione di tale tipologia di gestioni rispetto al resto del Paese.

TABELLA 2

POPOLAZIONE SOTTESA DAI CAMPIONI DELLE GESTIONI IN ECONOMIA [1.000AB; ANNI 2016-2021]

AREA	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nord Ovest	117	204	185	205	201	206
Nord Est	10	10	12	10	11	10
Centro	104	104	114	103	94	88
Sud	3.989	3.989	3.420	2.616	3.511	2.616
Totale	4.220	4.307	3.730	2.934	3.818	2.921

Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati CCC

⁵La Delibera ARERA 917/2017/idr ha introdotto incentivi e penalità condizionati al raggiungimento o meno di specifici standard da parte dei gestori.

⁶La stima sembrerebbe essere in linea con il valore di investimento medio pro capite 2022-2023 di 62 euro per abitante desunto precedentemente e rappresentato nella figura 7.1. Applicando tale valore a una popolazione di 47 milioni di abitanti risulterebbero investimenti per 3,1 miliardi di euro.

⁷La scelta dell'utilizzo di campioni diversi di anno in anno è stata indotta dalla disponibilità di dati esigua.

⁸Le voci dei CCC dei Comuni utilizzate per la stima degli investimenti realizzati sono state le spese in conto capitale: pagamenti conto competenza nel SII.

Nei 6 anni considerati, gli investimenti pro capite realizzati dalle gestioni in economia mostrano un valore medio pari a 8 euro per abitante, con rilevanti differenze per area geografica. Mentre al Nord Ovest e al Nord Est gli investimenti pro capite sono sensibilmente più alti (rispettivamente con una media di 23 euro per abitante e 18 euro per abitante), al Centro e al Sud il valore pro capite di investimento medio è di 7 euro per abitante (Tab. 3 e Fig. 3).

TABELLA 3

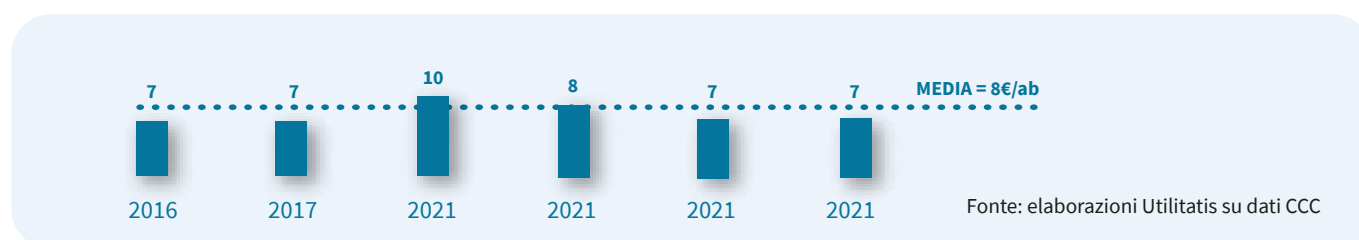
INVESTIMENTI REALIZZATI DALLE GESTIONI IN ECONOMIA, PER AREA GEOGRAFICA [€/AB; 2016-2021]

AREA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Media
Nord Ovest	16	30	25	26	26	13	23
Nord Est	18	11	20	15	24	22	18
Centro	8	5	2	5	8	10	7
Sud	6	6	9	7	5	7	7
Totale	7	7	10	8	7	7	8

Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati CCC

FIGURA 3

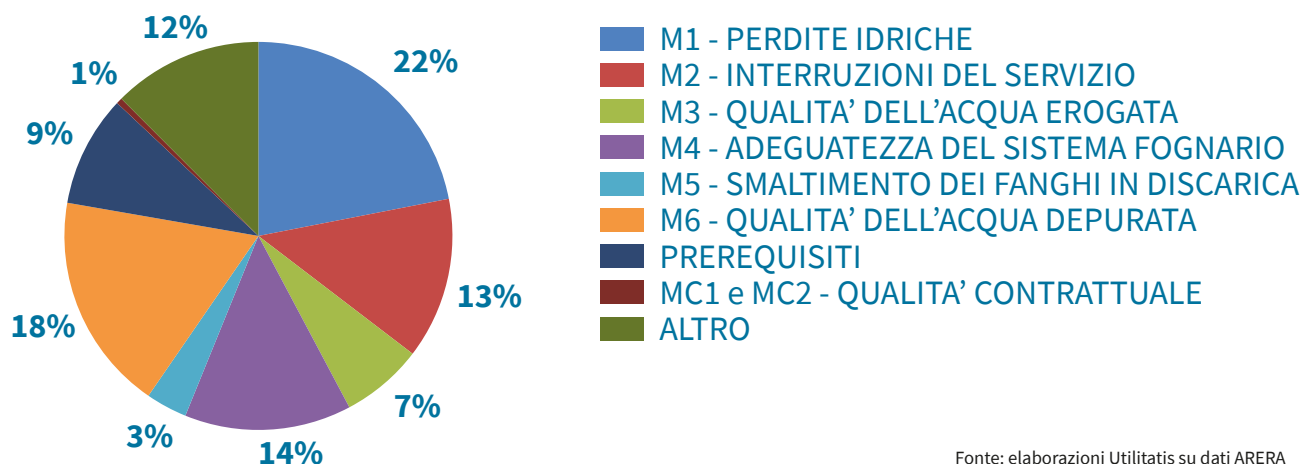
INVESTIMENTI REALIZZATI DALLE GESTIONI IN ECONOMIA [€/AB; 2016-2021]



La destinazione degli investimenti programmati per il periodo regolatorio MT13, ovvero per il quadriennio 2020-2023, mostra una prevalenza della spesa per la riduzione delle perdite idriche (22% del totale) e nel miglioramento della qualità dell'acqua depurata (18% del totale); seguono poi gli interventi per l'adeguamento del sistema fognario (M4, il 14% del totale) e per risolvere le interruzioni del servizio (M2, 13%) (Fig. 4)¹⁰. Applicando la medesima metodologia dei paragrafi precedenti, per il quadriennio 2020-2023 si possono stimare investimenti a livello Paese pari ad almeno 2,6 miliardi nella riduzione delle perdite di rete, e almeno 2 miliardi per il miglioramento dell'acqua depurata.

FIGURA 4

INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER MACRO-INDICATORE [%; 2020-2023]



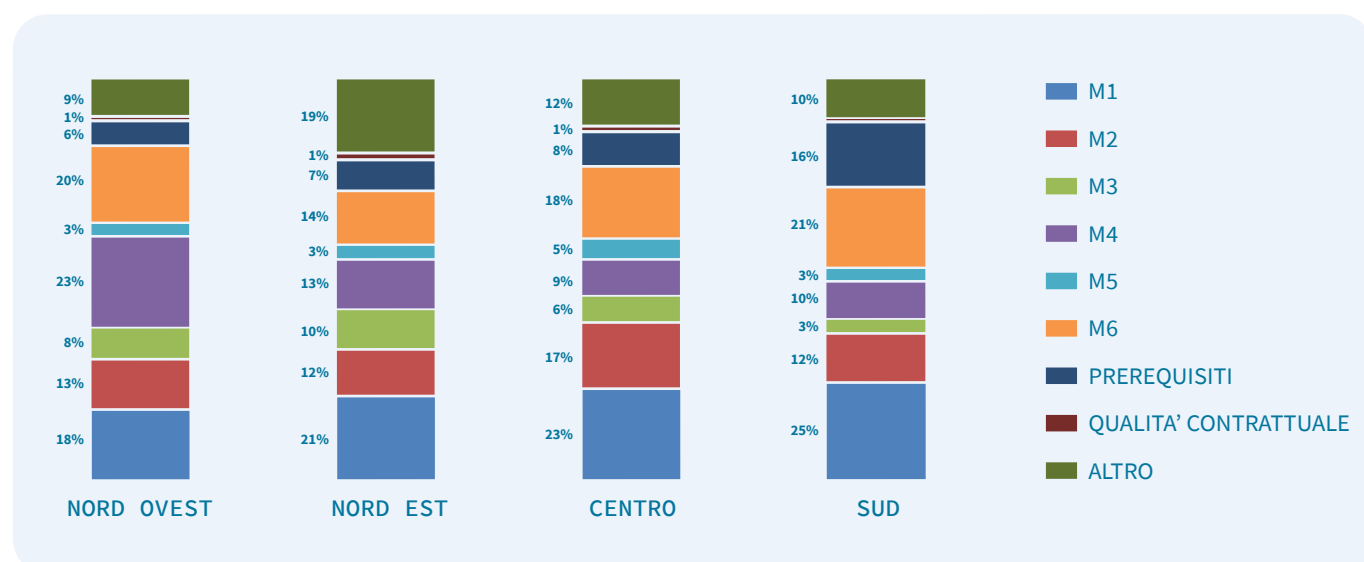
¹⁰Risultati per un campione di 141 gestioni che servono più di 50 milioni di abitanti. ARERA, Relazione annuale 2022.

La destinazione degli investimenti programmati per indicatore e per area geografica (Fig. 5) mostrano differenze rinvenibili soprattutto per l'area del Nord Ovest, meno indirizzata rispetto al resto del Paese verso la riduzione di perdite di rete e più focalizzata sull'adeguamento del sistema fognario (23% degli investimenti) e sulla qualità dell'acqua depurata (20%). A quest'ultimo aspetto della qualità del servizio vengono dedicate ingenti risorse anche nell'area del Centro (18%) e del Sud (21%), dove si investe principalmente nella riduzione delle perdite idriche (rispettivamente il 23% e il 25%).

L'area del Sud si distingue inoltre per le risorse destinate al raggiungimento dei prerequisiti della qualità del servizio, grazie al 16% degli investimenti programmati¹¹.

FIGURA 5

INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER MACRO INDICATORE E AREA GEOGRAFICA [%; ANNI 2020-2023]



Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati ARERA

¹¹ prerequisiti sono le condizioni minime di servizio richieste ai gestori dalla normativa sulla qualità del servizio. Il mancato raggiungimento dei prerequisiti (tra cui, a titolo di esempio, la disponibilità e l'affidabilità dei dati di misura delle perdite) comporta l'esclusione del gestore dai meccanismi incentivanti definiti dalla medesima disciplina.

¹² i valori dei macro-indicatori riportati sono desunti dalle Relazioni annuali di ARERA e provenienti dai documenti inviati dai gestori all'Autorità. La popolazione sottesa servita da tali gestioni è di 46 milioni di abitanti per il 2021, 48 milioni di abitanti per il 2019 e 46 milioni di abitanti per il 2016.

